



Delibera della Giunta Regionale n. 44 del 22/02/2012

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO INNANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 134 COST., PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONI CONTRO LO STATO, PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 16 FEBBRAIO 2012, COMUNICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - CON NOTA N. CG/0013217 DEL 20 FEBBRAIO 2012, CON IL QUALE SI TRASFERISCE LA PROPRIETA' DEL TERMOVALORIZZATORE SITO IN LOCALITA' PANTANO DEL COMUNE DI ACERRA E

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con nota n. CG/0013217 del 20 febbraio 2012, si trasferisce la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare dalla Società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania, al prezzo complessivo di euro 355.550.249,84 stabilendo che agli oneri derivanti si provvede a valere sulle risorse per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che presenta la necessaria disponibilità, oltre che con eventuali crediti a riconoscere alla Regione Campania in dipendenza del trasferimento;

CONSIDERATO

a. che tali atti invadono la sfera di competenza costituzionale della Regione Campania e sono stati emanati in violazione degli artt. 3, 5, 41, 114, 117, 118, 119 Cost. e dei principi di buon andamento dell'amministrazione (97 Cost.) e leale collaborazione (art. 120 Cost.) sotto i seguenti profili:

- contrasto con gli artt. 114, 117, 118 e 41 Cost., anche per violazione delle competenze in materia di gestione dello smaltimento dei rifiuti, nonché per violazione dell'autonomia negoziale della Regione Campania, obbligata alla conclusione del contratto di acquisto del termovalorizzatore;
- contrasto con l'art. 119 Cost., per violazione dell'autonomia finanziaria della Regione che viene obbligata a sopportare gli oneri dell'acquisto forzoso mediante l'utilizzo di fondi FAS di spettanza regionale, già destinati a spese per investimenti infrastrutturali degli enti locali, nonché per far fronte ad indifferibili emergenze in materia di edilizia sanitaria;
- violazione del principio di leale collaborazione, in contrasto con l'art. 5 e con l'art. 120 Cost., per la mancata paritaria codeterminazione del contenuto dell'atto oggetto del conflitto;
- violazione degli artt. 3 e 97 Cost., sotto il profilo della violazione e falsa applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, come convertito con legge n. 26 del 2010 (per l'illegittima mancata valutazione della possibilità di trasferimento a soggetti diversi dalla Regione), dell'art. 61, comma 3, del D.L. n. 5 del 2012, (per carenza dei presupposti idonei a motivare l'adozione dell'atto in assenza dell'intesa con la Regione), nonché sotto il profilo dell'irragionevole determinazione del termine di cui all'art. 5, comma 1, del D.L. n. 216 del 2011, idoneo a garantire il corretto svolgimento di tutti gli accertamenti necessari, ove la norma presupposta di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, sia interpretata nel senso di obbligare la Regione all'acquisto;

b. che si rende, pertanto, necessaria la proposizione di ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 134 Cost., per conflitto di attribuzioni contro lo Stato, per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 (e della nota n. CG/0013217 del 20 febbraio 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile);

c. che alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario, sussistono i presupposti giuridici e l'interesse per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 comunicato con la nota n. CG/0013217 del 20 febbraio 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;

d. che la complessità, la delicatezza e la specificità della questione impongono di affiancare, per la tutela degli interessi dell'Ente, all'Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura, un qualificato esperto in materia quale il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro;

RITENUTO

- a.** che in considerazione di quanto sopra, di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni avverso il suindicato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012;
- b.** di incaricare, congiuntamente e/o disgiuntamente, l'Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura ed il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1.** di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 134 Cost., per conflitto di attribuzioni contro lo Stato, per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 comunicato con la nota n. CG/0013217 del 20 febbraio 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, con il quale si trasferisce la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare dalla Società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania;
- 2.** di dare ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, all'Avv. Maria d'Elia, Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura ed al Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania sito in Roma alla Via Poli n. 29;
- 3.** di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C.